

INTRA

news

Notizie dall'Umbria e dintorni

Per iscriversi ad INTRA per il 2009 versare la quota (minimo 10 euro per i Soci effettivi, la metà per i Soci sotto i 18 anni) sul c/c INTRA presso Crediumbria, filiale di Tavernelle di Panicale PG, IBAN IT34 007075 38590 0000 0006 3333, oppure a Valentina Izzo 075 3720674 / 348 3803604 o Riccardo Testa 0578 299560 / 348 4555251. Iscrivetevi e fate iscrivere conoscenti ed amici: abbiamo bisogno di essere tanti, attivi e distribuiti in tutta la regione.

Periodico d'informazione n°30

27 ottobre 2009

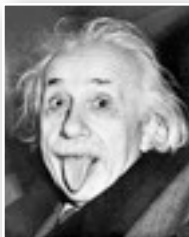
Una carta del mondo che non contiene il Paese dell'Utopia non è degna nemmeno d'uno sguardo, perché non contempla il solo Paese al quale l'Umanità approda di continuo. E quando vi getta l'ancora, la vedetta scorge un Paese migliore e l'Umanità di nuovo fa vela.

Oscar Wilde

Pensare oltre

Sarà dura far comprendere questi concetti ai chi di dovere, così persuasi del loro impossibile, ma a lasciarli sempre nuotare nel loro pianto, vi affogherebbero.

di Albert Einstein



Sempre più "villaggi dei libri salvati"

L'evoluzione della rete delle "biblioteche dei libri salvati" richiede al Direttivo adattamenti non solo alle esigenze rivelate dalle prime esperienze pratiche, ma anche ai nuovi sviluppi che bussano alle porte.

di Giuseppe Bearzi e Marina Rossi

I librai di Montereggio

Da Internet un'esperienza da far conoscere a chi è dubbioso o assicura con quei 'si' che precludono al nulla.

di Riccardo Testa

Nucleare: appello ambientalista spinge le regioni alla rivolta

Dal direttore di Green Peace Italia ci giunge questa lettera che volentieri pubblichiamo

di Giuseppe Onufrio



Applicare la tecnologia della natura al nostro vivere

Un libro davvero innovativo, che apre gli occhi sulle natura e sui fantastici insegnamenti che ne potremmo trarre.

a cura di S. C. Wheeler

Sussurri e grida

- E con i funghi spuntano nuove biblioteche INTRA.
- Allerta che cammina, una rivelazione necessaria a cura di L. Vasapollo e C. L. Vento.
- Così dall'alto così dal basso di R. Misto.
- Amarus in fundo.

Pensare oltre

Sarà dura far comprendere questi concetti ai chi di dovere, così persuasi del loro impossibile, ma a lasciarli sempre nuotare nel loro pianto, vi affogherebbero.

di Albert Einstein

Non possiamo pretendere che le cose cambino, se facciamo sempre la stessa cosa. La crisi è la migliore benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo che il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nasce l'invenzione, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi, supera se stesso senza essere superato.

Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi e disagi, inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. La convenienza delle persone e delle nazioni è di trovare soluzioni e vie d'uscita. Senza crisi non ci sono sfide, e senza sfida la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi ogni vento è

una carezza. Parlare della crisi significa promuoverla e non nominarla vuol dire esaltare il conformismo. Dobbiamo invece lavorare duro. Terminiamo definitivamente con l'unica crisi che ci minaccia, cioè la tragedia di non voler lottare per superarla.

Sempre più "villaggi dei libri salvati"

L'evoluzione della rete delle "biblioteche dei libri salvati" richiede al Direttivo adattamenti non solo alle esigenze rivelate dalle prime esperienze pratiche, ma anche ai nuovi sviluppi che bussano alle porte.

di Giuseppe Bearzi e Marina Rossi

L'avviamento delle prime "biblioteche dei libri salvati" ha evidenziato un fatto che, in verità, non avevamo previsto: la programmazione pressoché contestuale alle prime inaugurazioni di eventi, incontri, attività, collaborazioni che - sulla carta - pensavamo sarebbero sorte più avanti, nel tempo, dopo un loro primo più o meno lungo periodo di rodaggio. Questa qualificata operatività è avvenuta sia per l'impegno dei piccoli Gruppi di Lavoro

incaricati di gestirle, sia in virtù delle conoscenze interpersonali e delle collaborazioni tra INTRA e le locali realtà associative o istituzionali. Ad organizzare, a tirarsi su le maniche, a fare ciò che bisogna fare, sono stati pochi Soci, ma determinati ed attivi, che intelligentemente ed immediatamente si sono attivati per trovare le necessarie collaborazioni esterne. Le "biblioteche dei libri salvati" (BLS) si sono perciò subito evolute in "villaggi dei libri salvati" (VLS), ovvero in punti d'incontro, in piccoli centri di attività, in minuscoli poli d'attrazione grazie proprio alla collaborazione delle istituzioni, delle associazioni, delle scuole locali.

C'è un altro fatto importante che spinge il Direttivo ad ottimizzare il programma di sviluppo previsto: la richiesta proveniente da altre regioni di far sorgere nei loro territori altre "biblioteche", anzi altri "villaggi dei libri salvati".

Questi elementi così positivi, che sono andati al di là delle più rosee previsioni, ci impongono di adattare, di modificare la nostra struttura senza alterare lo Statuto, ma semplicemente applicandolo con qualche aggiunta alle esigenze reali fin qui incontrate: provvederemo a convocare l'Assemblea straordinaria che apporti allo Statuto le varianti che

eventualmente si riveleranno necessarie non appena avremo sperimentato il buon esito di questi arricchimenti e avremo constatato se ne esistano i presupposti o se vi siano altri aspetti da considerare. Nel rispetto dello Statuto attuale il sistema dei "villaggi dei libri salvati" stiamo puntando su una struttura organizzativa, articolata come segue.

1. un Consiglio Direttivo (CD) eletto dall'Assemblea Nazionale dei Soci, incaricato nello specifico di:

- deliberare sullo sviluppo delle attività necessarie per raggiungere gli scopi sociali e l'ampliamento della base associativa;
- deliberare sui metodi, mezzi, strumenti e programmi e su ogni azione utile al buon funzionamento e alla disciplina dell'Associazione;
- stipulare atti e contratti di ogni genere inerenti l'attività sociale, fra cui vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari ed immobiliari, con le più ampie facoltà al riguardo ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali; compiere ogni atto e qualsiasi operazione presso istituti di credito di diritto pubblico e privato; aprire, utilizzare, estinguere conti correnti, anche allo scoperto e compiere qualsiasi operazione di banca, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui, concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie; fornire opere e servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti; cedere, accettare e rifiutare donazioni e/o sponsorizzazioni che possono in qualche modo condizionare l'attività dell'Associazione e/o i compiti demandati da Enti ed Organizzazioni finanziatrici nei limiti e nel rispetto degli scopi statutari;
- deliberare l'adesione dell'Associazione ad Organismi federativi;
- nominare i coordinatori dei Gruppi di Lavoro e delle Consulte Tegnionali Culturali e Scientifiche;
- analizzarne, valutarne ed eventualmente approvarne le istanze.

2. Consulte Regionali Culturali e Scientifiche (CRCS), alle quali il Consiglio Direttivo parteciperà non solo direttamente o tramite propri delegati regionali, ma anche chiamando a parteciparvi a livello consultivo almeno un rappresentante dei seguenti enti ed istituti: Regione, Provincia, AIB, ANCI, Ufficio Scolastico Regionale e

Per le altre regioni saranno chiamati enti ed istituti analoghi. Questa Consulta fornirà indicazioni che agevolino il CD nel definire

- l'organizzazione generale e la regolamentazione del sistema regionale
- l'organizzazione e la gestione dei "villaggi dei libri salvati" della propria regione
- le relazioni con le altre regioni d'Italia e d'Europa
- le relazioni con Enti ed Istituzioni nazionali ed europee
- le relazioni con i media: Stampa, Radio, TV, Internet etc. a livello europeo
- il rapporto con Comuni, Province, Scuole, Enti ed Associazioni locali, Privati, Aziende, Sostenitori
- il reperimento, la raccolta, la classificazione, la destinazione, la distribuzione e la ridistribuzione dei libri, ebook, manoscritti, riviste, film, cd, dvd, vhs, spartiti etc.
- la scelta dei corsi, manifestazioni, eventi ed incontri da realizzare, oltre che dei relativi docenti, relatori, attori, ... da tenere presso i VLS
- l'individuazione e la scelta dei luoghi ove collocare i VLS, dei temi relativi, delle persone, degli incarichi, della collocazione dei documenti pervenuti
- il reperimento e la suddivisione dei fondi necessari per la gestione delle diverse sedi in funzione dei loro bisogni
- l'appianamento delle controversie tra sedi e sedi, tra sedi e loro interlocutori
- l'appianamento delle controversie tra CRCS e CRCS, tra un CRCS e i suoi interlocutori.

Una volta eletto, ogni CRCS dovrà riunirsi in una località indicata dal presidente almeno una volta l'anno in presenza di almeno un membro del CD. Fino a che una regione non avrà creato una propria CRCS, i compiti e le mansioni che le spettano saranno svolte dal CD. Una volta che opereranno più Consulte esse potranno nominare una Consulta Nazionale (CNCS) in rappresentanza di tutte.

I Gruppi di Lavoro Locali (GLL)

Ogniqualvolta una Comunità Locale vorrà creare un nuovo "villaggio dei libri salvati" il CRCS stipulerà con questa un accordo standard, eventualmente personalizzato alla specificità del luogo, ma che rispetti i principi di coerenza, qualità, continuità ed efficienza che regolano tutto il sistema dei VLS.

Questo accordo - in analogia con quanto contemplato per il Direttivo nazionale - prevede che ogni centro sia gestito da un Gruppo di Lavoro Locale, che durerà in carica due anni. Ciascun GLL sarà costituito da un minimo di tre ad un massimo di sette membri, in funzione della dimensione del centro stesso. La metà più uno dei membri di ciascun GLL sarà indicata dal CRCS, l'altra metà dalle Istituzioni locali. In caso di mancato accordo anche la seconda metà sarà scelta dal CRCS tra gli abitanti del luogo.

Il GLL avrà il compito di organizzare, gestire e sviluppare le azioni e gli interventi propri di ciascun sito, ossia:

- le regole e i metodi da applicare, che dovranno essere non solo preventivamente approvate dal CRCS, ma anche in armonia e sinergia con le indicazioni del Comitato Nazionale e/o Regionale
- il rapporto con le locali Istituzioni, Scuole ed Associazioni, Privati (in particolare Insegnanti, ex Insegnanti, ...) ed Aziende, salvo i casi in cui questi rapporti siano gestiti direttamente dal CRCS
- il rapporto con Scuole e Associazioni di altri Comuni gemellati o legati alla propria Comunità
- la collaborazione con altri VLS INTRA sia locali sia internazionali
- il reperimento e la catalogazione di libri, riviste, manoscritti, film, cd, dvd, vhs etc. d'interesse per la propria biblioteca e l'organizzazione e gestione delle attività previste per i VLS
- la scelta dei corsi, degli eventi e degli incontri da tenere a livello locale
- l'individuazione e la scelta dei luoghi ove collocare la BLS e tenere le iniziative VLS
- la scelta dei temi, delle persone, degli incarichi
- un'adeguata collocazione dei documenti raccolti e/o ricevuti
- il reperimento dei finanziamenti necessari nel rispetto e in sinergia con le disposizioni del CRCS. In caso di conflitti o di scarsa efficienza di un VLS, il CRCS potrà intervenire e prendere tutte le misure utili a garantirne il buon funzionamento, non esclusi il commissariamento, la chiusura, la nomina di un nuovo GLL.



I librai di Montereaggio

Da Internet un'esperienza da far conoscere a chi è dubbioso o assicura con quei 'sì' che preludono al nulla.

di Riccardo Testa

Un tempo, con la bella stagione, gli uomini di Montereaggio, un piccolo villaggio del Comune di Mulazzo in Lunigiana, partivano con la gerla piena di libri e raggiungevano prima Pontremoli, poi la pianura, per andare a venderli nelle città della Val Padana. Il primo a farlo fu nel Cinquecento tale Sebastiano da Pontremoli, che presto si trasferì a Milano dove imparò l'arte della stampa. La fama dei librai di Montereaggio dilagò a poco a poco, fino a raggiungere i mercati della Germania. Tra loro i Viotti, attivi nel XVI e XVII secolo per svariate generazioni. Sul loro esempio la schiera dei librai di Montereaggio aumentò fino a raggiungere il massimo sviluppo nell'Ottocento. Anche se molti di loro non sapevano leggere, capivano il valore della "merce" che trattavano: offrivano almanacchi, lunari, libri "proibiti", fatti circolare clandestinamente di Stato in Stato, ma anche pietre da rasoio per poter occultare alla polizia austriaca gli scritti dei patrioti.

Da ambulanti con la gerla sulle spalle alcuni diventarono bancarellai, mentre altri aprirono vere e proprie librerie o diventarono editori. Ad esempio il Maucci, che avviò due librerie a Buenos Aires e a Barcellona e, per primo, stampò in spagnolo le traduzioni dei classici. Ad oggi circa 150 dei loro discendenti possiedono importanti librerie, come i Ghelfi, i Bertoni, i Fogola oppure i Tarantola a Milano, Brescia e Venezia e ancora i Lazzarelli a Novara.

Grazie allo stretto rapporto mantenuto con il paese d'origine, queste famiglie hanno fatto di Montereaggio (42 abitanti) uno dei villaggi meglio conservati della Toscana, spesso ravvivato da eventi legati al mondo editoriale come il "Premio Bancarella", nato nel 1952 e diventato uno dei più ambiti d'Italia. Oggi le strade che portano al monumento al libraio, vicino alla chiesa fortificata di Sant'Apollinare, sono tutte dedicate ai più celebri editori italiani: Borgo Feltrinelli, Via Einaudi, Piazza Mondadori e via ... dicendo.



Nucleare: appello ambientalista spinge le regioni alla rivolta

Dal direttore esecutivo di Green Peace Italia ci giunge questa lettera che volentieri pubblichiamo



Cari cyberattivisti, buone notizie dal fronte anti-nucleare! A seguito dell'appello rivolto l'11 settembre da Greenpeace, Legambiente e WWF ai Governatori e a tutti gli assessori competenti, Calabria, Toscana, Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Umbria, Puglia, Campania e Basilicata hanno impugnato di fronte alla Corte Costituzionale la Legge 99/2009. Con questa legge, infatti, il Governo cerca di imporre la localizzazione delle centrali, schiacciando le competenze delle Regioni e ignorando le scelte dei cittadini. Contro la delega nucleare al Governo si è scatenato un vero e proprio "effetto domino". Una dopo l'altra le Regioni hanno alzato la voce. È quello che volevamo. Una valanga che ha travolto anche le cosiddette "regioni amiche": nei Consigli Regionali di Sardegna, Veneto e Sicilia, governate dal centrodestra, si vede come la scelta nucleare ha messo in difficoltà la stessa maggioranza. La Legge 99/2009 è molto pericolosa. Mette completamente fuori gioco le Regioni sulla localizzazione degli impianti nucleari per la produzione dell'energia elettrica, sugli impianti per la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi o per lo smantellamento degli impianti nucleari. Tutto questo in contrasto con quanto stabilito dal Titolo V della Costituzione sui poteri concorrenti delle Regioni in materia di Governo del territorio e sul rispetto del principio di leale collaborazione. Il nucleare è una fonte energetica insicura e costosa. La gestione a lungo termine delle scorie nucleari non è stata risolta da nessun paese e non c'è una tecnologia che non possa essere utilizzata anche per produrre materiali per le bombe atomiche. Inoltre, il nucleare sottrae tempo e denaro allo sviluppo e utilizzo di fonti rinnovabili ed efficienza energetica. Alternative davvero sicure, energeticamente più rilevanti e con maggiore impatto occupazionale. Ora che undici Regioni, ovvero il 56 per cento del territorio italiano, hanno detto formalmente "no" al nucleare, il nostro governo ha una sola scelta: fare marcia indietro! Noi continueremo a batterci contro il nucleare. Speriamo e contiamo sul vostro coinvolgimento. È solo grazie al sostegno di singole persone come voi che abbiamo le risorse per portare avanti tutte le nostre campagne.

Grazie mille e a presto!

Giuseppe Onufrio

Applicare la tecnologia della natura al nostro vivere

Un libro davvero innovativo, che apre gli occhi sulle natura e sui fantastici insegnamenti che ne potremmo trarre.

a cura di Sean C. Wheeler

È uscito presso Alinea Editrice Tecnologia e natura: gli insegnamenti del mondo naturale per il progetto dell'architettura bioclimatica di Fabrizio Tucci. Un volume di 432 pagine intense, nelle quali la metafora biologica ed il mondo che si schiude nell'osservarla da vicino, appare quanto mai affascinante ed aiuta ad afferrare l'essenza ed il significato della realtà sistemica, relazionale ed interrelata della vita.

È, infatti, dalla Natura nel suo insieme, dal mondo sia animale sia vegetale, le cui specie costruttrici variano dalle cellule viventi più elementari ai protozoi e poi, via via, fino ai primati; è dall'infinita gamma di funzioni, materiali, tecniche costruttive, che il Lettore può apprendere gradualmente una quantità di significati e soluzioni. Quegli stessi significati e soluzioni che finora, ad un primo esame, ci apparivano inadeguate, incomprensibili, pur rimanendo un'entità incommensurabile di misteri irrisolti, ben più vasta delle nostre scoperte. Non è certo e non è più, infatti, dal continuo pedissequo ripetere e riciclare le tecniche e le funzioni apprese a scuola o dal passato che possiamo pretendere di raggiungere l'evoluzione necessaria ai bisogni del nostro tempo.

Il libro rende consapevoli del fatto che la Natura ha sviluppato nel corso della propria evoluzione un'incredibile molteplicità di strategie per il risparmio e la razionalizzazione dell'utilizzo di materia, energia e informazione, per l'ottimizzazione in generale degli scambi metabolici di tipo materiale e immateriale.

Sono ormai noti i meccanismi e i processi grazie ai quali le strutture fisiche degli esseri viventi riescono ad adattarsi alle più diverse situazioni climatiche della Terra; o ai cambiamenti del clima esterno, delle condizioni fisiche, geografiche e territoriali, e dell'attività del corpo. Gli organismi reagiscono a tutto ciò con l'uso di membrane fortemente adattive, con sistemi di circolazione interrelati, e con complessi meccanismi di autoregolazione. Per produrre riscaldamento e raffreddamento, per generare movimento e articolazione del proprio agire nello spazio, per ottenere una buona ventilazione quando necessaria, oppure per schermarsi del tutto da essa, per operare le complesse sintesi metaboliche caratteristiche degli organismi viventi in Natura, è stupefacente constatare che gli esseri viventi utilizzano esclusivamente fonti rinnovabili e che nelle operazioni di adattamento, regolazione, interazione e metaboliz-

zazione fanno sempre leva su elementi-chiave a membrana (reale e virtuale) di passaggio, di selezione e di filtro per gli scambi di materiale e di immateriale. Osservando criticamente tali processi è sicuramente possibile imparare una lezione metodologica e progettuale di vita, ma anche arricchire ed approfondire in senso critico le questioni che si pongono alla base di una impostazione ambientalmente corretta delle tecnologie architettoniche ed impiantistiche utilizzate dall'Uomo.

Sussurri e grida

- *E con i funghi spuntano nuove biblioteche INTRA.*

- *Allerta che cammina, una rivelazione necessaria a cura di L. Vasapollo e C. L. Vento.*

- *Così dall'alto così dal basso di R. Misto.*

- *Amarus in fundo.*

E con i funghi spuntano nuove biblioteche INTRA

Il comune di Monteleone d'Orvieto, celebre per il suo piccolo Teatro dei Rustici (quello che contende il primato a Montecastello di Vibio), la torre mozza, l'olio, il vino, il presepe vivente, i natali dati al musicista Attilio Carrelli e al poeta Pietro Bilancini, presto aprirà una "biblioteca dei libri salvati" dedicata ad ARIE, ARMONIE, CANZONI.

Nel Comune di Marsciano, invece, al Castello delle Forme, celebre per il transito dei mulattieri che si recavano a Roma e per l'antica fonte del 1296, sarà alloggiata un'altra "biblioteca" dedicata all'ARTE CULINARIA. A Brufa di Torgiano stiamo ipotizzando una "biblioteca" dedicata a I LIBRI DEI BAMBINI ed infine a San Fatucchio, che ha dato i natali al fisico, paleontologo e botanico Franco Rasetti, quello del gran rifiuto, si sta pensando ad un'altra "biblioteca dei libri salvati" dedicata a FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA.

Allerta che cammina, una rivelazione necessaria a cura di L. Vasapollo e C. L. Vento

Natura e Avventura Edizioni ha da poco pubblicato "Allerta che cammina: educazione e percorsi alternativi di Economia Locale in America latina per lo Sviluppo Soci-Eco Sostenibile" a cura di Luciano Vasapollo e Car-

los Lazo Vento, Il libro tratta un tema scottante, soprattutto per chi è ancora adagiato sull'attuale ma morente concetto del benessere. Da tempo - contro la globalizzazione neoliberista, e più in generale in alternativa al capitalismo - si sta sviluppando il concetto dello sviluppo locale autodeterminato, elemento fondamentale per le aspirazioni dei movimenti di classe che combattono povertà e vogliono rapidamente accedere al progresso sociale. Al contrario del modello di sviluppo capitalista, basato sulla crescita quantitativa, l'economia locale a compatibilità socio-ambientale cerca di potenziare le risorse proprie di ciascuna località, attivando le forze produttive, lo sviluppo qualitativo economico, quello sociale e naturale. Tutto ciò sarà possibile grazie all'adozione di nuovi metodi di pianificazione ed evoluzione, che privilegino l'ordinamento socio-naturale del territorio, la creazione di strutture e reti socio-ecologiche, il proposito di favorire il funzionamento e la sostenibilità dei sistemi ambientali, migliorando al contempo l'impatto sociale. In tali processi è fondamentale il ruolo e la partecipazione dei popoli originari e delle loro proposte, perchè non si può più parlare di una America Latina che contemporaneamente non sia anche Amerindia, meglio ancora Abya Yala..

Così dall'alto così dal basso

Il musicista Riccardo Misto, che il 17 ottobre ha tenuto, accompagnato da Silvia Refatto, un suggestivo concerto di musiche indiane, prevalentemente di sua composizione, alla Chiesa della Madonna della Sbarra a Panicale. Non c'è stata solo la sua musica, ma anche i suoi palindromi magistralmente recitati da Adriana Presentini nel corso del concerto. Di quelle melodie e di quei versi c'è memoria in un CD e in una piccola deliziosa raccolta di versi dal titolo Così dall'alto così dal basso. Che dire? Nomen omen: è proprio nell'appartenenza ad una gens, ad una familia, lo straordinario destino di Riccardo Misto, il presagio della sua palindromia, la sua raffinata capacità di miscelare le parole in modo che tornino - ribaltate - ad esprimere concetti nuovi, lievi. inesplorati. I versi, nelle sue limpide misture, sono dedicati all'amore, alla ricerca di nuovi suoni e combinazioni; sono ispirati alla e dalla sua stessa musica, ai e dai suoi insoliti strumenti. Strumenti, come le sue parole dai suoni sommessi, che scorrono in rapida successione e, nello stesso tempo, sugli stessi ritmi, invogliando a soffermarsi e a tornare sui propri passi alla ricerca del senso diverso, del suono diverso e forse più profondo e vero concesso dalla lettura a ritroso. Poemetti dalla parvenza innocente ed

innocua: ma, attenzione, è solo parvenza, perché catturano sensazioni e relazioni con compiacimento, gusto, ironia, talvolta sarcasmo. Vanno dunque centellinati, non letti in rapida sequenza; meditati e riflessi per essere compresi. Meglio se al vostro fianco c'è un corpo gemello, palindromo, capace di seguirvi o di guidarvi in questo piacevole evanescente percorso "misto" di piaceri e vibrazioni.

Amarus in fundo

Gli Italiani e gli Inglesi sono i politici più pagati dell'Unione Europea. Lo rivela l'esperto di comunicazione Klaus Davi in un'inchiesta di Klaus Condicio, un programma TV in onda su YouTube. Lo stipendio medio mensile dei parlamentari Italiani si aggira intorno 20.600 euro, secondi solo agli Inglesi con 20.760 euro lordi mensili, anche se va tenuto conto che il costo della vita in Italia è molto più basso rispetto all'Inghilterra e pertanto i nostri sedicenti rappresentanti guadagnano in proporzione il 20% in più dei loro colleghi.

I Francesi, grazie anche ai contributi per pagare gli assistenti, hanno uno stipendio di 20.416 euro, il doppio rispetto ai rappresentanti Tedeschi, che prendono 10.729 euro. Sopra gli 8.000 euro Irlandesi, Olandesi e Austriaci, rispettivamente retribuiti con 8.615, 8.060, 8.023 euro, seguiti da Belgi (6.625 euro), Spagnoli (4.945 euro) e Finlandesi (4.350 euro). Chiudono i Portoghesi con 3.707 euro ed i Lituani con 3.139.

Anche i ministri Europei non sono da meno. Al primo posto i Francesi con un guiderdone di 20.295 euro lordi al mese. Al secondo e il terzo posto salgono gli Austriaci (16.047 euro) ed i Belgi (15.540 euro) che superano Inglesi (13.970 euro) e Italiani (13.920 euro). Non staccati di molto i ministri Irlandesi e Tedeschi, che ricevono rispettivamente 12.967 e 12.860 euro. Sotto quota 10.000 euro Olandesi (9.230), Finlandesi (8.230) e Spagnoli (6.722). I meno retribuiti sono Portoghesi con 4.820 euro e Lituani con 3.855.

Che aspettano Schifani e Fini, sottili predicatori di etica e correttezza, a dimezzare questa vera e propria estorsione al popolo italiano? Anzi, dato il perdurante stato di crisi, non sarebbe deontologico che la riducessero del 75%? Non sveleremo - lo promettiamo - a fronte di quanti giorni lavorativi il mese i nostri parlamentari percepiscono le loro prebende mensili, pari se non superiori a quanto incassa in due anni un precario laureato, competente, onesto e geniale: non vogliamo tenerli svegli l'intera notte per la vergogna.



Credito Umbria

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

